

# Lavori di razionalizzazione delle misure di protezione e incremento dei livelli di sicurezza antincendio del Presidio Ospedaliero di San Giovanni Bianco

CUP: C38I22000110002

## PROGETTO ESECUTIVO CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Committente: ASST PAPA GIOVANNI XXIII - piazza OMS, 1 - 24127 Bergamo  
Direttore generale Dott. Francesco Locati

SC Gestione tecnico patrimoniale  
Il Responsabile Unico del Progetto ing. Matteo Persico

Pratica trattata da dr. Mauro Sertori  
Visto - procedere Direttore SC Gestione tecnico patrimoniale arch. Alessandro Frigeni  
Visto - procedere Direttore Dipartimento Tecnico dr. Enrico Gamba  
Visto - procedere Direttore Amministrativo dr. Gianluca Vecchi

### CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

N. Elaborato	Codice	File	Data	Revisione	Rif. Progetto
010G	CSA	047-24_01 010G CSA	09/05/2024	01	047-24


PROGETTISTA:

**ING. ROBERTO VILLA**

Ordine Ingegneri di Bergamo n. 2734  
Sede: Via Stezzano n. 87 - 24126 Bergamo  
Kilometro Rosso Innovation District / Edificio PIXEL – GATE 3 Piano 1 Unità 3.2  
T.035/0744520 M.335/7057153 mail:rv@fireing.it - pec:roberto.villa@ingpec.eu  
PI. 02871500167 CF. VLL RRT 75B25 H509R




Timbro e firma

 - Sistema Socio Sanitario <b>Regione Lombardia</b> <b>ASST Papa Giovanni XXIII</b>	<b>LAVORI DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE MISURE DI PROTEZIONE E INCREMENTO DEI LIVELLI DI SICUREZZA ANTINCENDIO DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI SAN GIOVANNI BIANCO</b>  <b>CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO</b>	Data : 09/05/2024
		Pagina : 2 di 16
		Rif. Progetto: 047-24

## SOMMARIO

PARTE PRIMA - DESCRIZIONE OPERE .....	3
TITOLO I – OGGETTO DEL CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO .....	3
1.1 Aspetti generali .....	3
1.2 Obbligazioni generali.....	3
1.3 Prescrizioni particolari.....	4
TITOLO II – DESCRIZIONE DELLE AREE DI INTERVENTO .....	4
TITOLO III - DESCRIZIONE DELLE LAVORAZIONI E MODALITA' DI ESECUZIONE DELLE STESSE .....	5
ART. I SOSTITUZIONE DI SERRAMENTI .....	5
ART. II RIMOZIONE/SMONTAGGIO DEI MANUFATTI ESISTENTI .....	5
ART. III PARTIZIONI VERTICALI .....	5
ART. IV ZOCCOLINI .....	8
ART. V OPERE DA SERRAMENTISTA .....	8
ART. VI OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA AGLI IMPIANTI E STRUTTURE ANTINCENDIO.....	8
ART. VII ASSISTENZA EDILE.....	10
ART. VIII OPERE DA PITTORE .....	10
ART. IX OPERE DA IMPIANTISTA.....	11
ART.X CAMPIONATURE .....	12
ART. XI METODI DI MISURAZIONI .....	13
ART. XII NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	13
PARTE SECONDA – PRESCRIZIONI E SPECIFICHE TECNICHE .....	14
TITOLO IV – PRESCRIZIONI SU QUALITA'DEI MATERIALI E DEI COMPONENTI.....	14
ART. XIII Qualità dei materiali e dei componenti .....	14
ART. XIV PRODOTTI DIVERSI (sigillanti, adesivi).....	14
ART. XV INFISSI .....	16

 <p>– Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p><b>LAVORI DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE MISURE DI PROTEZIONE E INCREMENTO DEI LIVELLI DI SICUREZZA ANTINCENDIO DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI SAN GIOVANNI BIANCO</b></p> <p><b>CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO</b></p>	Data : 09/05/2024
		Pagina : 3 di 16
		Rif. Progetto: 047-24

## PARTE PRIMA - DESCRIZIONE OPERE


### TITOLO I – OGGETTO DEL CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

#### 1.1 Aspetti generali

- Il presente capitolato ha per oggetto l'esecuzione di tutte le opere e provviste occorrenti per la realizzazione delle opere di miglioramento ed incremento dei livelli di sicurezza antincendio dell'Ospedale di San Giovanni Bianco.
- Le opere formanti oggetto del presente appalto, risultanti o desumibili dalle descrizioni, norme, elaborati e disegni di progetto allegato, possono sommariamente riassumersi come di seguito descritto, tenendo conto che la descrizione delle opere oggetto dell'appalto ha scopo di definire in forma sintetica gli elementi fondamentali dei lavori da eseguire. Perciò eventuali omissioni, inesattezze o manchevolezze non autorizzano la Ditta che appalterà i lavori all'inosservanza del buon costruire. La Ditta sarà cioè impegnata, sempre ed in ogni caso, a fornire tutti i materiali perfetti ed efficienti e quindi a dare l'opera completamente finita e funzionante a regola d'arte.
- Tutte le opere e forniture si intendono comprensive di ogni e qualsiasi onere relativo a materiali, manodopera, assistenza, ponteggi, coperture provvisorie, presidi, oneri di sicurezza, di trasporto e di scarica, pulizie, etc., e cioè di tutto quanto necessario a dare le opere posate e finite a perfetta regola d'arte e l'appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi.
- Le maestranze impiegate dovranno essere in grado di compiere il lavoro a regola d'arte e nei tempi normali che il tipo di lavoro richiede.
- Nell'esecuzione di tutte le opere facenti parte del lavoro appaltato si dovranno scrupolosamente seguire tutte le norme specificatamente indicate nel presente Capitolato e in caso di elementi non descritti o non sufficientemente descritti si deve far riferimento alle tavole di progetto e in caso di dubbia interpretazione, l'Impresa avrà l'obbligo di richiedere chiarimenti alla D.L. prima dell'inizio delle varie opere.
- Per tutte le opere, a meno di specifiche indicazioni contrarie, si intendono compresi e compensati, nel prezzo unitario tutti i magisteri, i materiali, le prestazioni ed assistenze, le movimentazioni, i tiri in alto ed in basso, gli scarichi, le custodie, gli sgomberi, le provvisori, i ponteggi di lavoro e di supporti, le pulizie finali, gli accessori e quanto altro necessario per la completa esecuzione a regola d'arte.
- Per il computo sono stati presi come riferimento il listino prezzi della Regione Lombardia (edizione 2024) e della Camera di Commercio di Bergamo (edizione 1\_2023).
- I lavori si intendono appaltati a corpo.

#### 1.2 Obbligazioni generali

- Le opere saranno eseguite all'interno di uno degli edifici facenti parte del Presidio Ospedaliero di San Giovanni Bianco (BG), occupato da strutture in piena attività, per cui i lavori dovranno essere condotti in modo da non interrompere le attività, da non provocare disagi e problemi di natura funzionale o igienico-sanitaria, da ridurre al minimo i disagi, da evitare interruzione di servizi e reti.
- L'Impresa dovrà mettere in atto tutti quegli accorgimenti di carattere tecnologico e operativo per la salvaguardia dell'ambiente ospedaliero, quali l'attenuazione massima dei rumori, sia di demolizione che di movimentazione, la protezione dalla polvere di cantiere con teli separatori, innaffiamenti, ecc.

 - Sistema Socio Sanitario <b>Regione Lombardia</b> <b>ASST Papa Giovanni XXIII</b>	<b>LAVORI DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE MISURE DI PROTEZIONE E INCREMENTO DEI LIVELLI DI SICUREZZA ANTINCENDIO DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI SAN GIOVANNI BIANCO</b>  <b>CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO</b>	Data : 09/05/2024
		Pagina : 4 di 16
		Rif. Progetto: 047-24


- L'Appaltatore dovrà tenere conto di predisporre tutte quelle opere provvisorie necessarie affinché sia garantita la sicurezza nel cantiere e sia garantito lo svolgimento delle attività ospedaliere nell'assoluta sicurezza per gli operatori medici e paramedici, per gli ausiliari e per il pubblico.
- L'Appaltatore dovrà provvedere alla realizzazione degli sbarramenti necessari per impedire l'accesso di persone non autorizzati all'interno del cantiere. Inoltre sarà cura dell'Impresa predisporre recinzioni all'interno dell'area ospedaliera, di tipo mobile, in grado di essere rapidamente spostate, onde creare percorsi preferenziali o percorsi riservati per l'accesso al cantiere. La delimitazione di tali percorsi dovrà essere concordata con il Direttore dei Lavori e con il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione.
- Sarà cura e onere dell'Impresa di esporre nell'area ospedaliera tutti i cartelli di pericolo, divieto e d'informazione.

### 1.3 Prescrizioni particolari

- L'Impresa dovrà fornire campionatura completa ed adeguata documentazione tecnica di tutti i materiali che saranno impiegati, onde ottenere la preventiva approvazione da parte della Direzione dei Lavori.
- L'Appaltatore non potrà apportare alcuna variazione alle opere progettate senza ordine scritto della Direzione dei Lavori, da approvarsi preventivamente.
- In caso di errata interpretazione del presente capitolato o dei disegni allegati, l'impresa non avrà diritto ad alcun compenso, sia per la demolizione delle opere eseguite in difetto, sia per la loro ricostruzione.
- Qualora l'Appaltatore rilevasse discordanze nelle tavole grafiche o nella descrizione dei lavori, con particolare riferimento alla situazione di fatto verificata in cantiere, lo stesso dovrà richiedere tempestivamente al Direttore dei Lavori eventuali disposizioni.
- L'Impresa dovrà provvedere alla pulizia frequente del cantiere durante l'esecuzione dei lavori, delle vie di transito, esterne o interne, nonché delle opere in costruzione, compreso lo sgombero dei materiali di rifiuto o residui di lavorazione alle competenti discariche, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia.
- L'appaltatore, in sede di presentazione dell'offerta, dovrà produrre dichiarazione di disponibilità del titolare di un impianto autorizzato a ricevere i rifiuti derivanti dalle attività di demolizione.
- L'appaltatore dovrà provvedere al trasporto alle discariche autorizzate a qualsiasi distanza di tutti materiali di risulta provenienti dalle rimozioni e dalle demolizioni, provvedendo altresì al pagamento degli oneri di discarica e all'acquisizione della bolla ecologica, ovvero provvedendo all'accantonamento nei luoghi indicati dalla D.L., dei materiali che l'Amministrazione volesse conservare.
- A lavori ultimati l'Impresa provvederà allo sgombero delle attrezzature, dei materiali residui ecc. e di quant'altro non utilizzato nelle opere, rimanendo comunque responsabile della conservazione dell'opera sino a collaudo avvenuto. Provvederà altresì alla pulizia "di fino" con azienda specializzata in pulizie degli ambienti.
- Al termine dei lavori l'Appaltatore è tenuto a rilasciare al committente tutte le dichiarazioni di conformità e di corretta posa delle opere realizzate, con particolare riguardo per le opere di adeguamento ai fini della sicurezza antincendio.

## TITOLO II – DESCRIZIONE DELLE AREE DI INTERVENTO

La presente descrizione è indicativa ma non esaustiva, essendo prevalenti le indicazioni di dettaglio presenti nelle tavole di progetto e nel prosieguo del presente Capitolato.

 <p>– Sistema Socio Sanitario <b>Regione Lombardia</b> ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p><b>LAVORI DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE MISURE DI PROTEZIONE E INCREMENTO DEI LIVELLI DI SICUREZZA ANTINCENDIO DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI SAN GIOVANNI BIANCO</b></p> <p><b>CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO</b></p>	Data : 09/05/2024
		Pagina : 5 di 16
		Rif. Progetto: 047-24

## TITOLO III - DESCRIZIONE DELLE LAVORAZIONI E MODALITA' DI ESECUZIONE DELLE STESSE

### ART. I SOSTITUZIONE DI SERRAMENTI

#### 1.1.Sostituzione di porte

- Le porte dei locali indicati a progetto andranno sostituite con porte REI le cui caratteristiche sono riportate negli elaborati di progetto
- La sostituzione delle porte prevede la rimozione del telaio, del controtelaio, la smuratura delle grappe o dei tasselli di tenuta e l'eventuale taglio a sezione degli elementi.
- Ove necessario, al fine di eliminare fori di staffe e di restituire la riquadratura muraria integra senza elementi tagliati, forati o sbeccati, si dovranno effettuare riprese murarie.

### ART. II RIMOZIONE/SMONTAGGIO DEI MANUFATTI ESISTENTI


#### 2.1.Smontaggio degli zoccolini

- A seguito della realizzazione di opere per l'adeguamento alle normative antincendio, è prevista la rimozione degli zoccolini.
- Gli zoccolini dovranno essere rimossi manualmente con la massima cura e attenzione per non rovinare le pareti contigue e adottando tutte le cautele atte a preservare tutti gli elementi accessori di cui è prevista la conservazione e il rimontaggio.
- Tutti i materiali riutilizzabili dovranno essere opportunamente puliti, custoditi, per evitarne la dispersione, trasportati ed ordinati nei luoghi di deposito, usando cautele per non danneggiarli, sia nella pulizia, sia nel trasporto e sia nell'assestamento.

### ART. III PARTIZIONI VERTICALI

#### 3.1.Note generali

- Lo schema planimetrico delle pareti dovrà essere tracciato prima di procedere alla sua realizzazione in modo da consentire alla DL eventuali verifiche sull'esatto posizionamento della stessa.
- In corrispondenza di aperture o dei vani porta l'Appaltatore avrà cura di irrigidire il telaio di sostegno per tutta l'altezza e la larghezza. Al fine di facilitare la posa dei telai e controtelai degli infissi interni sarà predisposto, lateralmente al telaio del vano, uno speciale profilo chiuso o un profilo in legno.
- In corrispondenza dei vani delle porte tagliafuoco da installarsi sulle pareti in cartongesso dovranno predisporre profili a "C" di acciaio zincato, delle dimensioni minime di mm 50x50x5, che costituiranno i montanti laterali del telaio delimitante il vano porta. Tali montanti saranno ancorati alle strutture orizzontali, superiore ed inferiore.
- Un foglio informativo dovrà indicare il nome del produttore e le caratteristiche del prodotto. L'Appaltatore, prima dell'esecuzione di ciascuna parete, sottoporrà alla DL oltre alla campionatura anche la documentazione descrittiva dei materiali che intende utilizzare, richiedendone approvazione scritta: questa deve precedere l'esecuzione delle pareti, sotto pena di rifacimento in danno all'Appaltatore delle opere indebitamente realizzate.

 <p>– Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p><b>LAVORI DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE MISURE DI PROTEZIONE E INCREMENTO DEI LIVELLI DI SICUREZZA ANTINCENDIO DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI SAN GIOVANNI BIANCO</b></p> <p><b>CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO</b></p>	Data : 09/05/2024
		Pagina : 6 di 16
		Rif. Progetto: 047-24

### 3.2. Pareti divisorie in cartongesso

- La fornitura in opera sarà comprensiva della formazione dei rispettivi vani porte e dei paraspigoli metallici a protezione di tutti gli spigoli.

### 3.3. Lastre in gesso lato esterno

- Sono previste lastre con reazione al fuoco Euroclasse A1 e EI 60.
- Per la loro accettazione le lastre dovranno soddisfare ai seguenti requisiti:
 


spessore nominale:	mm 12,5 DIN 18180 e UNI 10718
peso per le lastre antincendio:	10 kg/mq
resistenza termica utile:	0,071 mq K/W
tolleranze dimensionali produttive:	sp. $\pm 0,5$ mm, lun. $\pm 10$ mm, larg. $\pm 3$ mm
coefficiente di dilatazione termica:	0,018 mm/mK
resistenza alla compressione:	8,0-9,5 N/mm <sup>2</sup> nor. andamento delle fibre
resistenza alla compressione:	7,0-10 N/mm <sup>2</sup> parall. and. delle fibre
resistenza al taglio:	3,5-4,5 N/mm <sup>2</sup> nor. andamento delle fibre
resistenza al taglio:	3,5-4,0 N/mm <sup>2</sup> paral. And. delle fibre
resistenza alla flessione:	$\geq 600$ N normali andamento delle fibre
resistenza al flessione:	$\geq 180$ N parallele andamento delle fibre
planarità:	la faccia a vista dovrà risultare perfettamente piana e priva di fessurazioni.
imperfezioni:	non saranno ammesse imperfezioni di qualsiasi genere.

### 3.4. Struttura metallica di sostegno in profili di lamiera zincata

- Struttura metallica di sostegno per pareti in gesso rivestito costituita da guide e montanti in acciaio zincato ( $> 200$  gr/mq) Fe PO2 G Z 275 dello sp. di mm 0,6 a norme UNI-EN 10142 e DIN 18182. Le guide con sezione a "U" avranno dimensioni di 75 x 40 mm. I montanti con sezione a "C", di dimensioni pari a mm 75 x 50, avranno il dorso forato con aperture circolari, rettangolari o a feritoia per il passaggio di tubi o canalizzazioni. I montanti verticali saranno posizionati ad un interasse di 400/600 mm tale da garantire buona stabilità della parete.
- Nel caso si preveda l'incollaggio di rivestimenti ceramici, l'interasse dei montanti dovrà essere non superiore a 400 mm.
- Caratteristiche principali:
- lunghezza delle guide orizzontali: 300 cm
- lunghezza dei montanti verticali: 250÷ 500 cm

### 3.5. Angoli, intersezioni, giunti

- Per realizzare angoli ed incroci a T e a L di pareti, occorrerà interrompere le guide a "U" lasciando lo spazio anche per il rivestimento con le lastre, che dovrà essere continuo.


 <p>– Sistema Socio Sanitario <b>Regione Lombardia</b> ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p><b>LAVORI DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE MISURE DI PROTEZIONE E INCREMENTO DEI LIVELLI DI SICUREZZA ANTINCENDIO DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI SAN GIOVANNI BIANCO</b></p> <p><b>CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO</b></p>	Data : 09/05/2024
		Pagina : 7 di 16
		Rif. Progetto: 047-24

### 3.6. Viti di fissaggio delle lastre sulla struttura metallica

- Viti autoperforanti, fosfatate o galvanizzate con impronta a croce, testa svasata piana, punta a chiodo per fissaggio delle lastre su strutture in metallo di sp. massimo 0,8 mm, lunghezza mm 25/35, testa di diametro  $\varnothing$  mm 8.
- La lunghezza delle viti dovrà comunque superare almeno di 1 cm lo spessore delle lastre e dovranno essere poste a ca. 1 cm da bordo longitudinale della lastra e a ca. 1,5 cm dal bordo di testa.
- Viti storte, o non a filo con la lastra, dovranno essere rimosse e sostituite perché difetteranno nella tenuta.

### 3.7. Modalità di posa

- Dopo aver tracciato a pavimento la corretta posizione della tramezzatura, tenendo conto dello spessore complessivo della parete (profilato e lastre), con filo a piombo si riporterà la misura a soffitto, quindi si fisseranno le guide orizzontali con tasselli rapidi o chiodi a sparo, previa interposizione di nastro antivibrante in polietilene espanso a cellule chiuse di densità kg/mc 35 e formato minimo mm 3 x 30 in funzione della dimensione del profilo. L'orditura delle pareti sarà isolata dalle strutture perimetrali con nastro vinilico mono adesivo con funzione di taglio acustico dello sp. di 3,5 mm. Si assembleranno, ove previsto, gli infissi in legno per il fissaggio dei serramenti interni e degli elementi sopra-porta.
- I montanti verticali, di lunghezza inferiore di cm 1 alla distanza tra pavimento e soffitto, posizionati a interasse di cm 60, saranno inseriti per rotazione nelle guide precedentemente ancorate al suolo e al soffitto, orientati nello stesso senso e fissati con punzonature. Dovranno inoltre essere previsti profili a U, con caratteristiche uguali a quelle dei profilati principali, completi di tasselli di fissaggio nella posizione di congiunzione del tramezzo al muro.
- Il taglio a misura delle lastre dovrà essere eseguito secondo le indicazioni del produttore delle lastre, incidendo dapprima il cartone su una delle due superfici della lastra, e tagliando successivamente con sega a mano a denti fini o sega circolare. I fori per gli impianti (scatole elettriche, tubazioni, etc.) saranno eseguiti con seghetto a fresa o a tazza e sarà effettuata successivamente la sigillatura dei fori stessi. Non potranno essere effettuati fori per impianti in posizione contrapposta sui due lati della parete, per evitare la formazione di ponti acustici.
- Le canalizzazioni degli impianti elettrici, dovranno essere ancorate sulle facce interne dei pannelli mediante fissaggi costituiti da linguette adesive in plastica.
- La posa di tutte le canalizzazioni elettriche, idrauliche e meccaniche dovrà essere eseguita dopo il montaggio di un solo lato della parete; è necessario pertanto prestare cura nel coordinamento degli interventi con le altre lavorazioni.
- La posa delle lastre, la cui altezza dovrà essere inferiore di cm.1 a quella tra le basi delle guide, dovrà avvenire verticalmente e contro il soffitto a cm.1 dal suolo; la congiunzione tra due lastre dovrà sempre cadere nel mezzo del montante, con i giunti della prima lastra su di una faccia del tramezzo sfalsati rispetto a quelli dell'altra lastra.
- Il fissaggio delle lastre al telaio avverrà per avvitamento alle orditure metalliche mediante viti auto-perforanti ed avvitatori con almeno 2500 giri/min; l'interasse tra le viti sarà di 25 cm circa, ad una distanza di 10 mm dall'estremità longitudinale del pannello e a 15 mm da quella trasversale. Per i rivestimenti in doppia lastra l'interasse dei fissaggi del primo paramento sarà ogni 80 cm con viti 25mm; l'interasse dei fissaggi del secondo paramento sarà ogni 25cm con viti da 35mm.
- Dopo il fissaggio delle lastre su un lato della tramezzatura si posizioneranno i pannelli isolanti previsti nello spazi esistente tra due montanti successivi, e si procederà al completamento della parete con il fissaggio delle lastre sul lato opposto secondo le modalità già descritte.

 <p>– Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p><b>LAVORI DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE MISURE DI PROTEZIONE E INCREMENTO DEI LIVELLI DI SICUREZZA ANTINCENDIO DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI SAN GIOVANNI BIANCO</b></p> <p><b>CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO</b></p>	Data : 09/05/2024
		Pagina : 8 di 16
		Rif. Progetto: 047-24

- La successiva fase prevede dapprima la posa del letto di stucco di riempimento nel giunto tra le due lastre sulla faccia esterna del tramezzo, la posa di nastro microforato leggermente compresso per eliminare eventuali bolle d'aria, quindi l'esecuzione della seconda e terza mano di stuccatura, che dovranno comunque essere eseguite quando la mano di stucco precedente sarà ben asciutta e lievemente carteggiata. I giunti ad angolo saranno finiti con due mani di stucco e le teste delle viti con 3 mani, sempre con carteggiatura finale.
- Gli spigoli vivi dovranno essere protetti con paraspigoli in acciaio, collocati prima delle stuccature di rifinitura.

### 3.8. Oneri a carico dell'Appaltatore inclusi nei prezzi unitari per la fornitura e posa in opera

- L'esecuzione di fori, tagli ed incavi da realizzare in corrispondenza di passaggio canali, diffusori lineari, griglie, scatole elettriche, di derivazione di qualsiasi genere etc., e successiva sigillatura dei fori stessi, oltre all'esecuzione di tutti i raccordi con manufatti quali pilastri, murature o altro.

## ART. IV ZOCCOLINI

### 4.1. Posa di zoccolini a pavimento

- Gli zoccolini da posare verranno recuperati da quelli rimossi o integrati con nuovi.
- Verranno fissati alle pareti in cartongesso con l'ausilio di apposita colla o silicone, previe eventuali opere di adeguamento degli stessi, e sigillati sui giunti.
- Quando non recuperati, gli zoccolini, dovranno essere forniti con caratteristiche del tutto uguali o simili per forma, colore, dimensione e materiale a quelli già presenti.
- In ogni caso la posa dovrà essere eseguita a perfetta regola d'arte e priva di fessure di ogni genere.
- Qualora si dovessero presentare, in fase di sopralluogo e verifica, fessurazioni accidentali, sarà ad insindacabile giudizio e valutazione della D.L. la decisione di operare la sigillatura delle fessure o la sostituzione della parte danneggiata.


## ART. V OPERE DA SERRAMENTISTA

### 5.1. Recupero delle porte esistenti

- Il recupero dei serramenti con i rispettivi coprifilo, telai ed eventuali controtelai, dovrà essere effettuato con la rimozione accurata degli stessi adottando tutte le cautele atte a preservare tutti gli elementi di cui è prevista la conservazione o il rimontaggio.

## ART. VI OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA AGLI IMPIANTI E STRUTTURE ANTINCENDIO

- Tali opere hanno lo scopo di adeguare l'edificio alle normative vigenti in materia di prevenzione incendi. Le stesse sono indicate negli elaborati di progetto.

 <p>– Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p><b>LAVORI DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE MISURE DI PROTEZIONE E INCREMENTO DEI LIVELLI DI SICUREZZA ANTINCENDIO DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI SAN GIOVANNI BIANCO</b></p> <p><b>CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO</b></p>	Data : 09/05/2024
		Pagina : 9 di 16
		Rif. Progetto: 047-24

## 6.1. Pareti divisorie non portanti EI 60 - classe di reazione al fuoco Euroclasse A1

### 6.1.1. Caratteristiche

- Le pareti saranno costituite dall'assemblaggio di due lastre di gesso rivestito con resistenza al fuoco REI/EI 60 e in Euroclasse A1 di reazione al fuoco.
- Per la loro accettazione le lastre dovranno soddisfare ai seguenti requisiti:
 

colore:	bianco
sp. nominale:	mm 12,5 DIN 18180 e UNI 10718
peso per le lastre antincendio:	13 kg/mq
resistenza termica utile:	0,071 mq K/W
tolleranze dimensionali produttive:	sp. $\pm 0,5$ mm, lun. $\pm 10$ mm, larg. $\pm 3$ mm.
coefficiente di dilatazione termica:	0,018 mm/mK
resistenza alla compressione:	8,0-9,5 N/mm <sup>2</sup> nor. andamento delle fibre
resistenza alla compressione:	7,0-10 N/mm <sup>2</sup> parall. and. delle fibre
resistenza al taglio:	3,5-4,5 N/mm <sup>2</sup> nor. andamento delle fibre
resistenza al taglio:	3,5-4,0 N/mm <sup>2</sup> paral. And. delle fibre
resistenza alla flessione:	$\geq 600$ N normali andamento delle fibre
resistenza alla flessione:	$\geq 180$ N parallele andamento delle fibre
planarità:	la faccia a vista dovrà risultare perfettamente piana e priva di fessurazioni.
imperfezioni:	non saranno ammesse imperfezioni di qualsiasi genere.

## 6.2. Contropareti EI 60

- La fornitura e posa di controparete, per la compartimentazione, sarà costituita dall'assemblaggio di due lastre di gesso rivestito con resistenza al fuoco EI 60 e in classe A1 di reazione al fuoco spessore 15 mm + 20 mm avvitare direttamente sulla parete in cartongesso esistente.


## 6.3. Maniglioni antipanico

- I maniglioni, che andranno montati sulle seconde ante delle porte REI già presenti in loco, dovranno essere uguali o simili a quelli già montati sulle porte REI della struttura, con barra tipo a leva, scatole di comando nere, barre di azionamento in alluminio anodizzato, completi di tutti gli accessori per il perfetto funzionamento e omologati per le uscite di sicurezza.

## 6.4. Porte REI

### 6.4.1. Norme generali

- I serramenti dovranno essere installati seguendo le specifiche indicazioni riportate nei certificati di prova che, assieme alle omologazioni del Ministero dell'Interno, alle dichiarazioni della casa produttrice di conformità al prototipo approvato ed alle copie delle bolle di consegna presso il cantiere, dovrà accompagnare ogni serramento.

 <p>– Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p><b>LAVORI DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE MISURE DI PROTEZIONE E INCREMENTO DEI LIVELLI DI SICUREZZA ANTINCENDIO DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI SAN GIOVANNI BIANCO</b></p> <p><b>CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO</b></p>	Data : 09/05/2024
		Pagina : 10 di 16
		Rif. Progetto: 047-24

- La ditta installatrice dovrà inoltre fornire una dichiarazione che attesti che il serramento è stato installato come specificato nel certificato di prova.
- In prossimità delle aperture REI si predisporrà idonea struttura di sostegno in acciaio zincato opportunamente ancorata atta a garantire la perfetta stabilità statica delle porte.

## 6.5. Porte REI 30 e REI 60 a un battente

- Le porte tagliafuoco avranno le seguenti caratteristiche:
  - passaggio netto 100 x 210 cm.
  - omologate a norme UNI EN 1634-1/01 conforme alle certificazioni di prodotto ISO 9001.
  - ante singole tamburate spessore non inferiore a mm 60 in lamiera di acciaio zincato e preverniciato a fuoco o con polveri termoindurenti, presso saldato.
  - verniciate nel colore a scelta della D.L. secondo tabelle RAL.
  - coibentate con materiali isolanti secondo la certificazione richiesta.
  - telai in angolari o lamiera presso piegata 2mm, muniti di zanche o tasselli da murare.
  - guarnizioni termoespandenti e antifumo.
  - n.2 cerniere ogni battente, una munita di molle tarabili per la chiusura automatica ed una registrabile verticalmente.
  - serrature standard normali incassata con foro cilindrico e inserto per chiave tipo patent, scrocca e maniglia atermica antinfortunistica in plastica con anima acciaio.
  - maniglioni antipánico omologati per le uscite di sicurezza, con barra tipo a leva e completi di tutti gli accessori per il perfetto funzionamento.
  - rinforzi interni quale predisposizione per il montaggio di chiudiporta e maniglione antipánico.

## ART. VII ASSISTENZA EDILE


### 7.1.Assistenze edili

- Dovrà essere fornita assistenza edile alle opere di trasformazione e adeguamento di tutti i tipi di impianti tecnologici, nonché per la rimozione e la posa in opera di tutti i manufatti.

## ART. VIII OPERE DA PITTORE

### 8.1.Norme generali

- Qualunque tinteggiatura o verniciatura dovrà essere preceduta da una conveniente ed accuratissima preparazione delle superfici, quali raschiatura, scrostatura, stuccatura, levigatura e lisciatura, con le modalità ed i sistemi più atti ad assicurare la perfetta riuscita del lavoro, comprese eventuali riprese di spigoli e tutto quanto occorre per uguagliare le superfici medesime.
- Le tinteggiature e verniciature dovranno, se richiesto, essere anche eseguite con colori diversi su una stessa parete, complete di filettature, zoccoli e quant'altro occorre per l'esecuzione dei lavori a regola d'arte.

 - Sistema Socio Sanitario <b>Regione Lombardia</b> <b>ASST Papa Giovanni XXIII</b>	<b>LAVORI DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE MISURE DI PROTEZIONE E INCREMENTO DEI LIVELLI DI SICUREZZA ANTINCENDIO DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI SAN GIOVANNI BIANCO</b>  <b>CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO</b>	Data : 09/05/2024
		Pagina : <b>11</b> di <b>16</b>
		Rif. Progetto: 047-24

- La scelta dei colori è dovuta al criterio della Direzione dei lavori e non sarà ammessa alcuna distinzione tra colori ordinari e colori fini, dovendosi in ogni caso fornire i materiali più fini e delle migliori qualità.
- Prima di iniziare le opere da pittore, l'Appaltatore avrà l'obbligo di eseguire, a proprie spese, nei luoghi e con le modalità che saranno prescritte, i campioni dei vari lavori di rifinitura, sia per la scelta delle tinte che per il genere di esecuzione, e di ripeterli eventualmente con le varianti richieste, sino ad ottenere l'approvazione della Direzione dei Lavori.
- Esso dovrà infine adottare ogni precauzione e mezzo atti ad evitare spruzzi o macchie di tinte o vernici sulle opere finite (pavimenti, rivestimenti, infissi, ecc.), restando a suo carico ogni lavoro necessario a riparare i danni eventualmente arrecati.

## 8.2. Prescrizioni di posa

- Dovrà essere garantita una perfetta aderenza nel tempo della tinteggiatura o verniciatura alla parete; questo significa che la vernice non dovrà staccarsi dal muro stesso.
- L' applicazione delle vernici a pennello deve avvenire in modo regolare ed uniforme, in modo tale che le superfici verniciate risultino lisce e senza rigature od altre imperfezioni.
- Le successive mani di pittura, vernici e smalti dovranno essere applicate, ove non sia descritto un maggiore intervallo, a distanza non inferiore a 24 ore e, sempre che la mano precedente risulti perfettamente essiccata.
- Le opere eseguite dovranno essere protette fino a completo essiccamento in profondità dalle correnti d'aria, dalla polvere, dall'acqua, dal sole e da ogni altra causa che possa costituire origine di danni o di degradazioni in genere.
- Dopo l'applicazione dello strato di finitura, il supporto dovrà presentarsi completamente coperto di tonalità uniforme; non dovranno essere visibili colature, festonature o sovrapposizione anormali.

## 8.3. Tinteggiature

- La pittura murale all'acqua, data a due mani con pennello o rullo, dovrà essere inodore, a base di resina sintetica in dispersione, a basso impatto ambientale ed esente da solventi lavabili secondo le norme EN ISO 11998 e DIN EN 13330.


## 8.4. Verniciature

- Lo smalto all'acqua, dato a due mani con pennello o rullo, dovrà essere inodore, esente da solventi ed emissioni nocive, resistente all'abrasione, conforme alla norma EN 13300 classe 2 per applicazione su pareti interne

## ART. IX OPERE DA IMPIANTISTA

### 9.1. Realizzazione impianto di rivelazione e allarme incendio

- Dovranno essere installati nuovi elementi (sensori, pulsanti, targhe, servomotori, ecc.) da collegare all'impianto di rivelazione e allarme incendio esistente.
- I nuovi elementi dovranno essere collegati e configurati con la centrale di rivelazione incendi già presente.

 <p>– Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p><b>LAVORI DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE MISURE DI PROTEZIONE E INCREMENTO DEI LIVELLI DI SICUREZZA ANTINCENDIO DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI SAN GIOVANNI BIANCO</b></p> <p><b>CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO</b></p>	Data : 09/05/2024
		Pagina : 12 di 16
		Rif. Progetto: 047-24

- L'impianto deve essere costituito da segnalatori di allarme incendio del tipo a pulsante manuale, impianto fisso di rivelazione e segnalazione automatica degli incendi, dispositivi di segnalazione ottica e acustica.
- I cavi per la realizzazione del loop di collegamento dei sensori dovranno essere del tipo non propaganti l'incendio.
- I materiali e i dispositivi utilizzati per la realizzazione dell'impianto dovranno essere conformi a quanto richiesto dalle norme e regole tecniche vigenti.
- L'impianto dovrà essere conforme al progetto allegato e alla norma UNI 9795.
- La nuova centrale di rilevazione fumi e allarme incendio dovrà essere conforme alle norme UNI 54 di riferimento e tale da interfacciarsi con gli elementi di impianto già installati e non oggetto di modifica o aggiunta.

## 9.2. Realizzazione impianto di illuminazione di sicurezza

- Dovranno essere posati apparecchi ad integrazione dell'attuale impianto di illuminazione di sicurezza che garantisca l'esodo degli occupanti in caso emergenza.
- L'impianto deve garantire un livello di illuminazione almeno pari a 5 lux a 1 m di altezza dal piano di calpestio.
- I materiali e i dispositivi utilizzati per la realizzazione dell'impianto dovranno essere conformi a quanto richiesto dalle norme e regole tecniche vigenti.

## 9.3. Realizzazione impianto idrico antincendio

- E' prevista l'installazione di nuove cassette UNI 45 da collegarsi alle tubazioni esistenti.
- I materiali utilizzati dovranno essere conformi a quanto richiesto dalle norme e regole tecniche vigenti.
- L'impianto dovrà essere conforme al progetto allegato e alle norme UNI 10779 e UNI EN 12845.

## 9.4. Realizzazione impianto idrico antincendio

- E' prevista l'installazione di nuove cassette UNI 45 da collegarsi alle tubazioni esistenti.
- I materiali utilizzati dovranno essere conformi a quanto richiesto dalle norme e regole tecniche vigenti.
- L'impianto dovrà essere conforme al progetto allegato e alle norme UNI 10779 e UNI EN 12845.


## 9.4. Realizzazione nuovo montalettighe

- E' prevista l'installazione di nuovo montalettighe in vano esistente ampliato. L'impianto dovrà essere conforme alla norma UNI EN 81-72e dotato di sistema di comunicazione bidirezionale.

## ART.X CAMPIONATURE

### 10.1. Nota generale

- I materiali di finitura (pavimenti, zoccolini) presentano caratteristiche qualitative atte a raggiungere un elevato livello architettonico. Tali materiali quindi, pur essendo tendenzialmente di normale produzione industriale, oltre a possedere

 - Sistema Socio Sanitario <b>Regione Lombardia</b> <b>ASST Papa Giovanni XXIII</b>	<b>LAVORI DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE MISURE DI PROTEZIONE E INCREMENTO DEI LIVELLI DI SICUREZZA ANTINCENDIO DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI SAN GIOVANNI BIANCO</b>  <b>CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO</b>	Data : 09/05/2024
		Pagina : <b>13</b> di <b>16</b>
		Rif. Progetto: 047-24

specifiche le caratteristiche qualitative e prestazionali riportate sul presente capitolato, possiedono caratteristiche estetiche non facilmente riducibili ad una descrizione quali il colore, la consistenza, la trama e la finitura superficiale.

- Quanto sopra non può essere raggiunto mediante una campionatura di detti materiali approvata dalla D.L. prima dell'esecuzione. E' fatto quindi obbligo all'Appaltatore di predisporre una campionatura dei materiali prodotti dalle migliori marche nazionali e/o internazionali presenti sul mercato, onde consentire alla D.L. stessa la scelta, a suo insindacabile giudizio, dei materiali di finitura da mettere in opera.

## 10.2. Campionature

- Tutti i materiali di progetto dovranno essere sottoposti alla D.L., e da essa approvati. Ogni difformità rispetto alle campionature potrà non essere accettata dalla D.L.
- Dovranno esse prodotti dall'appaltatore tutti i campioni richiesti dalla D.L..
- La D.L. si riserverà di richiedere ulteriori campionature nel caso in cui nessuno dei campioni presentati ne soddisfi le esigenze estetiche o/e prestazionali.
- In particolare dovranno essere campionati a carico dell'appaltatore i seguenti elementi costruttivi:
  - campionatura dei controsoffitti.
  - campionatura di tutte le tinte, verniciature e colori richiesti dalla D.L.
  - campionatura dei rivestimenti murali..
  - campionatura dei pavimenti.

## ART. XI METODI DI MISURAZIONI


### 11.1. Note generali

- Per tutte le opere, a meno di specifiche indicazioni contrarie, si intendono compresi e compensati, nel prezzo unitario tutti i magisteri, i materiali, le prestazioni ed assistenze, le movimentazioni, i tiri in alto ed in basso, gli scarichi, le custodie, gli sgomberi, le opere provvisorie, i ponteggi di lavoro e di supporti, le pulizie finali, gli accessori e quanto altro necessario per la completa esecuzione a regola d'arte.
- I metodi di misurazione sono applicati secondo il Capitolato Speciale tipo per appalti lavori edili del Ministero dei Lavori Pubblici nr. 170 del 14/12/1990 - art. 72 "Norme per la misurazione e valutazione dei lavori".

## ART. XII NORMATIVA DI RIFERIMENTO

### 12.1. Note generali

- Per l'esecuzione di tutte le opere indicate nel presente capitolato l'Appaltatore dovrà rispettare tutte le Leggi, decreti, normative, circolari e disposizioni esistenti vigenti. le Leggi, decreti, normative, circolari citate nel presente capitolato hanno valore indicativo e non esaustivo e pertanto non esime l'Appaltatore dalla completa conoscenza ed applicazione di tutta la normativa vigente in materia.
- Per tutte le norme citate si intendono applicate le successive modifiche ed integrazioni.

 <p>– Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p>LAVORI DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE MISURE DI PROTEZIONE E INCREMENTO DEI LIVELLI DI SICUREZZA ANTINCENDIO DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI SAN GIOVANNI BIANCO</p> <p>CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO</p>	Data : 09/05/2024
		Pagina : 14 di 16
		Rif. Progetto: 047-24

## PARTE SECONDA – PRESCRIZIONI E SPECIFICHE TECNICHE

### TITOLO IV – PRESCRIZIONI SU QUALITA' DEI MATERIALI E DEI COMPONENTI

#### ART. XIII Qualità dei materiali e dei componenti

##### 13.1. Materiali in genere

- Quale regola generale si intende che i materiali, i prodotti ed i componenti occorrenti, realizzati con materiali e tecnologie tradizionali e/o artigianali, per la costruzione delle opere, proverranno da quelle località che l'Appaltatore riterrà di sua convenienza, purché, ad insindacabile giudizio della Direzione dei Lavori, rispondano alle caratteristiche/prestazioni di seguito indicate.

##### 13.2. Disposizioni generali

- Nel caso di prodotti industriali, la rispondenza a questo Capitolato Speciale può risultare da un attestato di conformità rilasciato dal produttore e comprovato da idonea documentazione e/o certificazione.


##### 13.3. Accettazione dei materiali

- I materiali e le forniture da impiegare nella realizzazione delle opere dovranno rispondere alle prescrizioni contrattuali ed in particolare alle indicazioni progettuali e alle prescrizioni del Capitolato Speciale d'Appalto, e dovranno possedere le caratteristiche stabilite dalle leggi e dai regolamenti e norme UNI vigenti in materia, anche se non espressamente richiamate nel presente Capitolato.
- A tale scopo, l'Appaltatore ha l'onere di fornire le schede tecniche, le certificazioni di tutti i materiali e le forniture da installare, prima della loro posa in opera, per l'approvazione definitiva da parte della Direzione dei Lavori.
- In mancanza di particolari prescrizioni, i materiali dovranno essere della migliore qualità esistente in commercio.
- Il Direttore dei Lavori può rifiutare in qualsiasi momento i materiali e i componenti deperiti o danneggiati dopo la loro introduzione in cantiere, o che per qualsiasi causa non fossero conformi alle caratteristiche tecniche risultanti dai documenti allegati al contratto; in questo ultimo caso, l'Appaltatore deve rimuoverli dal cantiere e sostituirli con altri a sue spese, che corrispondano alle caratteristiche prescritte.
- I materiali potranno essere messi in opera solo dopo l'accettazione da parte del Direttore dei Lavori.

#### ART. XIV PRODOTTI DIVERSI (sigillanti, adesivi)

##### 15.1. Nota generale

- Tutti i prodotti di seguito descritti vengono considerati al momento della fornitura. Il Direttore dei Lavori, ai fini della loro accettazione, può procedere ai controlli (anche parziali) su campioni della fornitura, oppure richiedere un attestato di conformità della stessa alle prescrizioni di seguito indicate. Per il campionamento dei prodotti ed i metodi di prova si fa riferimento ai metodi UNI esistenti.


 <p>– Sistema Socio Sanitario <b>Regione Lombardia</b> ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p><b>LAVORI DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE MISURE DI PROTEZIONE E INCREMENTO DEI LIVELLI DI SICUREZZA ANTINCENDIO DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI SAN GIOVANNI BIANCO</b></p> <p><b>CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO</b></p>	Data : 09/05/2024
		Pagina : <b>15</b> di <b>16</b>
		Rif. Progetto: 047-24

## 15.2. Sigillanti

- Per sigillanti si intendono i prodotti utilizzati per riempire in forma continua e durevole i giunti tra elementi edilizi (in particolare nei serramenti, nelle pareti esterne, nelle partizioni interne, ecc.) con funzione di tenuta all'aria, all'acqua, ecc.
- Oltre a quanto specificato nel progetto, o negli articoli relativi alla destinazione d'uso, si intendono rispondenti alle seguenti caratteristiche:
  - compatibilità chimica con il supporto al quale sono destinati.
  - diagramma forza deformazione (allungamento) compatibile con le deformazioni elastiche del supporto al quale sono destinati.
  - durabilità ai cicli termoigrometrici prevedibili nelle condizioni di impiego, cioè con decadimento delle caratteristiche meccaniche ed elastiche che non pregiudichino la sua funzionalità.
  - durabilità alle azioni chimico-fisiche di agenti aggressivi presenti nell'atmosfera o nell'ambiente di destinazione.
- Il soddisfacimento delle prescrizioni predette si intende comprovato quando il prodotto risponde al progetto od alle norme UNI 9610 e UNI 9611 e/o e in possesso di attestati.
- di conformità; in loro mancanza si fa riferimento ai valori dichiarati dal produttore ed accettati dalla Direzione dei Lavori.

## 15.3. Adesivi

- Per adesivi si intendono i prodotti utilizzati per ancorare un prodotto ad uno attiguo, in forma permanente, resistendo alle sollecitazioni meccaniche, chimiche, ecc. dovute all'ambiente ed alla destinazione d'uso. Sono inclusi nel presente articolo gli adesivi usati in opere di rivestimenti di pavimenti e pareti o per altri usi e per diversi supporti (murario, terroso, legnoso, ecc.). Sono esclusi gli adesivi usati durante la produzione di prodotti o componenti.
- Oltre a quanto specificato nel progetto, o negli articoli relativi alla destinazione d'uso, si intendono forniti rispondenti alle seguenti caratteristiche:
  - compatibilità chimica con il supporto al quale essi sono destinati.
  - durabilità ai cicli termoigrometrici prevedibili nelle condizioni di impiego (cioè con un decadimento delle caratteristiche meccaniche che non pregiudichino la loro funzionalità).
  - durabilità alle azioni chimico-fisiche dovute ad agenti aggressivi presenti nell'atmosfera o nell'ambiente di destinazione.
  - caratteristiche meccaniche adeguate alle sollecitazioni previste durante l'uso.
- Il soddisfacimento delle prescrizioni predette si intende comprovato quando il prodotto risponde ad una norma UNI e/o e in possesso di attestati di conformità; in loro mancanza si fa riferimento ai valori dichiarati dal produttore ed accettati dalla Direzione dei Lavori.

 <p>– Sistema Socio Sanitario <b>Regione Lombardia</b> ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p><b>LAVORI DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE MISURE DI PROTEZIONE E INCREMENTO DEI LIVELLI DI SICUREZZA ANTINCENDIO DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI SAN GIOVANNI BIANCO</b></p> <p><b>CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO</b></p>	Data : 09/05/2024
		Pagina : <b>16</b> di <b>16</b>
		Rif. Progetto: 047-24

## ART. XV INFISSI

### 16.1. Nota generale

- Si intendono per infissi gli elementi aventi la funzione principale di regolare il passaggio di persone, animali, oggetti, e sostanze liquide o gassose nonché dell'energia tra spazi interni ed esterni dell'organismo edilizio o tra ambienti diversi dello spazio interno.
- Essi si dividono tra elementi fissi (cioè luci fisse non apribili) e serramenti (cioè con parti apribili); gli infissi si dividono, inoltre, in relazione alla loro funzione, in porte, finestre e schermi.
- Per la terminologia specifica dei singoli elementi e delle loro parti funzionali in caso di dubbio si fa riferimento alla norma UNI 8369-1÷5.
- I prodotti vengono di seguito considerati al momento della loro fornitura; le modalità di posa sono sviluppate nell'articolo relativo alle vetrazioni ed ai serramenti.
- Il Direttore dei Lavori, ai fini della loro accettazione, può procedere a controlli (anche parziali) su campioni della fornitura, oppure richiedere un attestato di conformità della fornitura alle prescrizioni di seguito indicate.

### 16.2. Porte interne

- tolleranze dimensionali; spessore (misurate secondo le norme UNI EN 25).
- planarità (misurata secondo la norma UNI EN 24).
- resistenza all'urto corpo molle (misurata secondo la norma UNI 8200).
- resistenza al fuoco (misurata secondo la norma UNI 9723-00-A1 come modificata dalla UNI 9723:1990 - A1).
- resistenza al calore per irraggiamento (misurata secondo la norma UNI 8328).

### 16.3. Porte resistenti al fuoco

- Le porte ed altri elementi di chiusura legalmente fabbricati o commercializzati negli altri Stati membri dell'Unione europea od originari degli Stati firmatari dell'accordo SEE, sulla base di norme armonizzate o di norme o regole tecniche straniere riconosciute equivalenti, possono essere commercializzati in Italia per essere impiegati nel campo di applicazione del D.M. 14 dicembre 1993.
- La commercializzazione delle porte antincendio deve rispettare le prescrizioni del D.M. 3 novembre 2004.

### 16.4. Marchio di conformità (UNI 9723)

- Gli elementi di chiusura resistenti al fuoco debbono essere contrassegnati, con punzonatura in rilievo diretta o su targhetta inamovibile e leggibile anche dopo l'incendio dai seguenti dati:
  - nome produttore.
  - anno di fabbricazione.
  - nominativo ente certificazione.
  - numero del certificato di prova.
  - classe/i di resistenza al fuoco.
  - numero distintivo progressivo con riferimenti annuale.